

# Bocchetti va via: ora comincia il totopresidente della Soaco

Due i nomi che circolano al momento: Silvio Meli e Gianni Scapellato

LUCIA FAVA

COMISO. Seppur non del tutto improvvisa e seppur certamente volontaria, la fuoriuscita di Salvatore Bocchetti dalla presidenza di Soaco ha provocato un certo scompiglio in città. Martedì sera, come da lui stesso annunciato, Bocchetti ha presentato le dimissioni da presidente, anche se fino a ieri pomeriggio non erano ancora arrivate al sindaco di Comiso, Filippo Spataro. «Appena avrò in mano tutte le carte - ha commentato il primo cittadino comisano - mi affretterò a provvedere alla nuova nomina».

Così, come era prevedibile, in città nel frattempo è ripartito il toto nomi. E se Giovanni Occhipinti, leader di Insieme e presidente del distretto Turistico degli Iblei, dato in un primo momento come favorito alla successione, ha declinato gentilmente l'eventuale invito, assicurando di non essere interessato a ricoprire incarichi in Soaco, circola da qualche giorno un nuovo nome, quello di Silvio Meli, da molti dato in pole position per la poltrona di presidente. Comisano come Bocchetti e, lavorativamente parlando, come lui legato all'ambito medico, Meli vanta inoltre qualche esperienza pregressa in politica locale. È stato candidato a sindaco di Co-



**Spataro.** «Appena avrò in mano le carte provvederò alla nuova nomina»

miso, a capo di una lista civica, alle amministrative del 2003. Voci sempre più insistenti darebbero proprio lui come futuro successore di Bocchetti. Anche se ci sarebbe ancora un altro nome, lanciato dall'ex sindaco e patron dell'aerop-

to di Comiso, l'on. Pippo Digiaco- mo. Si tratta di Gianni Scapellato, personaggio le cui competenze in ambito aeroportuale non sono in discussione. Oltre che direttore degli aeroporti di Malpensa e Rimini, Scapellato è stato il consulente che, per il Comune di Comiso, ha seguito tutto l'iter relativo alla progettazione e alla realizzazione dello scalo comisano. Per Digiaco- mo si tratta di una figura chiave di cui il Pio La Torre ha bisogno in questo momento, anche non necessariamente in qualità di presidente.

Queste le ipotesi sul successore di Bocchetti che circolano in questo momento a Comiso. Ad ogni modo, la decisione spetta al primo cittadino Filippo Spataro. Era stato proprio il sindaco comisano, a fine dicembre, dopo mesi e mesi di riunioni finite in nulla di fatto e con i vertici di Soaco scaduti il 31 dicembre 2015, a indicare Bocchetti quale numero uno della società di gestione. La nomina era stata ratificata un mese dopo, per consentire all'altro socio (Intersac aveva appena rinnovato i suoi vertici) di poter esprimere i suoi nomi: quello dell'amministratore delegato e di due consiglieri d'amministrazione. Il nuovo management di Soaco si era così insediato solo a fine gennaio. Dopo 4 mesi si torna d'accapo, for-

tunatamente solo per metà. Stavolta, con amministratore delegato e consiglieri già definiti e insediati, dovrebbe essere più semplice trovare la quadratura del cerchio. A giorni sarà convocata l'assemblea dei soci che farà il punto della situazione post dimissioni e discuterà anche bilanci e piano industriale. I prossimi passaggi prevedono anche la convocazione del consiglio d'amministrazione. In quella sede si provvederà anche all'elezione di un vicepresidente che sarà scelto tra i tre consiglieri Michela Stancheris, Sandro Gambuzza e Silvana Tuvè.

Intanto, maggio sta terminando e a giugno è in calendario un appuntamento fondamentale per l'aeroporto Pio La Torre. Lunedì 5, a Palermo, è fissata la conferenza tecnica sulla continuità territoriale. All'incontro con Enac e con i rappresentanti di Stato e Regione, Soaco porterà il nuovo piano con le rotte sociali per Comiso. Si tratta di rotte scontate per i residenti in Sicilia. Nel vecchio piano erano state individuate come prioritarie quelle per Bologna, Roma, Torino e Venezia. Nel nuovo ci potrebbe essere qualche sorpresa. Poi c'è l'altra questione, quella dei fondi ex Insieme, ancora in bilico. Il vecchio cda, dopo tre gare andate deserte, aveva ritenuto opportuno, a chiusura di mandato, che gli 1,6 milioni di euro stanziati dal libero consorzio di Ragusa per l'aeroporto venissero utilizzati per interventi migliorativi all'aerostazione. Di diverso avviso il nuovo management, più propenso a utilizzare le somme dell'ex provincia per lo scopo per cui erano state stanziati: incrementare le rotte.

**POZZALLO.** Sfogo di un taxista che punta l'indice contro la concorrenza sleale

## «Al porto non si può lavorare Le mie denunce? Ignorate»

**MICHELE GIARDINA**

**POZZALLO.** Servizio taxi al porto di Pozzallo. Chi decide cosa? Può un accordo tra privati, in barba alla normativa vigente e al rispetto delle regole sulla leale concorrenza, mettere praticamente fuori gioco o comunque limitare il diritto di chi di mestiere fa il tassista? Se lo chiede e lo chiede da anni al mondo intero Giuseppe Carbonaro di Pozzallo, presidente del sindacato nazionale Taxi e Ncc per la provincia di Ragusa. Nonostante decine di denunce ed esposti presentati alle autorità tutte, non ha mai incassato una sola risposta. Neanche una.

Se non un solo ufficio destinatario dei suoi racconti scritti, ricchi di particolari, nomi cognomi, fotografie e mille altre annotazioni tutte proiettate a dimostrare la reiterata messa in atto a danno suo, e della categoria di lavoratori che egli rappresenta, di presunte azioni illegittime, se non di reati anche gravi, non lo ha mai degnato di una risposta, l'unica spiegazione logica, sensata, deduttiva è che al porto, per quanto riguarda il servizio taxi e noleggio con conducente tutto funziona alla perfezione nel rispetto asso-



TASSISTI ABUSIVI AL PORTO DI POZZALLO

**Il silenzio.** Il primo esposto di sette pagine è stato presentato il 24 ottobre 2012

luto di leggi e regolamenti, con tanto di attenti e rigorosi controlli da parte della autorità preposte. Pertanto il buon Giuseppe Carbonaro, atteso che avesse raccontato favole attraverso denunce assolutamente inconsistenti, farebbe bene a ringraziare il cielo per non essere stato denunciato per lite temeraria. Non appena abbozziamo questa spiega-

zione, l'interessato che con fiduciosa speranza pensa di risolvere il problema rivolgendosi alla stampa, tira fuori un dossier gelosamente custodito in una cartella. "Ecco a lei, legga questa roba e poi mi sa dire se le mie sono fandonie".

Il primo esposto, di sette pagine, regolarmente protocollato in entrata, è datato 24 ottobre 2012. Questi gli uffici interessati: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica, Prefettura, Polizia stradale di Ragusa, Direzione Marittima della Sicilia Orientale, Capitaneria di porto di Pozzallo, ministero dei Trasporti, Compagnia Carabinieri di Modica, Guardia di Finanza di Ragusa, Agenzie delle Dogane di Siracusa, assessorato Trasporti della Regione Siciliana, Camera di Commercio, Provincia Regionale di Ragusa, Questura.

I passeggeri in arrivo, secondo le denunce presentate da Carbonaro, riceverebbero a bordo del catamarano indicazioni precise per i taxi da scegliere in sosta nell'area portuale, senza rispettare l'ordine di posizionamento. Carbonaro denuncia in pratica l'esistenza di un accordo finalizzato alla monopolizzazione anche il servizio trasporto a terra.

# Emolumenti e differenziata positivo vertice in Prefettura

L'azienda si è impegnata a regolarizzare gli stipendi di marzo e aprile entro la prima decade di giugno. Dall'amministrazione 300mila euro

VALENTINA RAFFA

## I FONDI DOPO L'ALLUVIONE.

Ulteriore passo in avanti riguardo i fondi per l'accesso ai fondi post alluvione che colpì in modo violento anche le città di Modica e Scicli lo scorso 23 gennaio. A darne comunicazione l'on. Nino Minardo. La protezione civile nazionale ha completato ieri i sopralluoghi, nelle zone indicate dalla Regione Siciliana, per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Si tratta di una fase prepedeutica necessaria per completare il lavoro di istruttoria, che ha avuto esito positivo.

Emolumenti degli operatori ecologici e avvio del servizio di raccolta differenziata a Modica. Sono i due argomenti cardine di un incontro proficuo svoltosi ieri mattina in prefettura a Ragusa. Presenti il sindaco, Ignazio Abbate, i vertici della Igm, la nuova ditta che ha vinto l'appalto e, subentrata alla "Puccia Giorgio", gestisce già il servizio di nettezza urbana in città, e i rappresentanti sindacali. Sul tavolo del prefetto le preoccupazioni dei lavoratori per quanto concerne il ritardo dei pagamenti degli stipendi. Si attende la corresponsione dei mesi di marzo e di aprile.

In merito, il primo cittadino informa che al termine dell'incontro è emersa la disponibilità da parte dell'azienda a regolarizzare gli stipendi entro la prima decade di giugno. L'amministrazione di Palazzo San Domenico, dal canto suo, si è impegnata a liquidare entro quella data trecentomila euro per completare gli accanti già anticipati. Questo anche alla luce del fatto che spetta alla ditta di nettezza urbana per contratto anticipare due mesi di stipendio ai lavoratori.

Per quanto riguarda l'inizio della raccolta differenziata, la ditta Igm si è impegnata entro 48 ore, dopo aver ricevuto formale diffida da parte del Comune, di inviare un cronopro-



gramma dettagliato che riporti date certe riguardo all'inizio dei vari step per l'avvio del sistema di differenziata e di baratto in linea con il progetto del capitolato d'appalto. Sulla differenziata l'amministrazione comunale ha scommesso molto. Aumentando la percentuale, infatti, si riduce la quantità di immondizia indifferenziata che va a finire in discarica e,

quindi, diminuiscono i costi per l'espletamento del servizio, costi che sono, come da legge, interamente coperti dai contribuenti. Dovrebbe, dunque, esserci una diminuzione dell'importo delle bollette. Almeno nella teoria è così.

Dopo l'invio, il cronoprogramma sarà oggetto di approfondimento e accordo con l'amministrazione.

In preparazione il nuovo cronoprogramma per l'avvio della raccolta differenziata

"Speriamo che dopo questo periodo di start up della differenziata - dice il sindaco Abbate - finalmente possa avere inizio anche perché la città, dopo anni di speranza, non può più attendere e soprattutto non si potranno giustificare ulteriori ritardi. Ringrazio il prefetto, il dott. Trombatore, i sindacati e i dipendenti per la collaborazione e l'impegno nel riuscire a dirimere una situazione che era diventata ingestibile". Si scongiura, dunque, la giornata di sciopero degli operatori ecologici, preoccupati per il ritardo nell'erogazione degli stipendi. Anche i dipendenti comunali hanno trovato un accordo con l'amministrazione dopo un incontro tra il sindaco e i rappresentanti sindacali Salvatore Terranova per la Cgil Fp, Liddu Di Martino per la Cisl Fp ed Ettore Rizzone per la Uil Fp. Entro questa settimana sarà pagato ai dipendenti lo stipendio del mese di aprile, in considerazione del trasferimento del contributo regionale che è in arrivo. Entro il 10 giugno sarà pagato lo stipendio del mese di maggio. E, ancora, con lo stipendio del mese di giugno, che a dire del sindaco, sarà pagato puntualmente. Abbate ha assunto l'impegno che pagherà il 50% delle indennità maturate e non liquidate ad oggi. Infine, con lo stipendio del mese di luglio, sarà pagata l'altra metà delle indennità. Altre categorie restano indietro. Lo ha ricordato in un'interrogazione al sindaco la consigliera Ivana Castello. "C'è il personale della Spm che attende gli stipendi di febbraio, marzo e aprile. I lavoratori - dice - temono che salti il pagamento di maggio. Ci sono poi i lavoratori delle cooperative occupati in area anziani e disabili. Sono creditori di ben 14 mensilità".

## **Enogastronomia**

# Il cioccolato di Modica protagonista al G7 del 27

Il cioccolato di Modica sarà assieme ad altri sei prodotti di eccellenza siciliani protagonista enogastronomico del G7 che si terrà a Taormina venerdì 26 e sabato 27 maggio prossimi. "Proprio sabato 27 maggio alle 10.00 le first lady dei leader dei sette Paesi - spiega il sindaco di Modica Ignazio Abbate - degusteranno il cioccolato di Modica". Il Ministero per le politiche agricole e l'assessorato regionale per l'Agricoltura hanno infatti voluto puntare in questa occasione sulle eccellenze siciliane. All'interno di Palazzo Corvaja il cioccolato di Modica sarà gustato in combinazione con i vini nobili di Sicilia. Sono state realizzate 4mila barrette con incarto personalizzato - sarà donato alle delegazioni dei giornalisti accreditati e ai delegati - per l'occasione, un manifesto e una cartolina celebrativa, raffigurante con uno squarcio di Modica al centro del Mare Mediterraneo, con il retro contenente una breve storia del cioccolato a cura di Grazia Dormiente. Inoltre Modica sarà meta di cento giornalisti provenienti da ogni angolo del mondo e di stanza a Taormina. Per il pranzo saranno ospiti dell'Istituto Alberghiero "Principi Grimaldi" con lo chef stellato Vincenzo Candiano.

**CONCETTA BONINI**

## 32. modica

## Sviluppo. Silvestrini all'assemblea Cna «Segnali di risveglio»

«Dalla Sicilia segnali di risveglio per il Paese». Con queste parole il segretario nazionale Sergio Silvestrini, in una sala gremita, ha voluto salutare la città di Modica e i suoi imprenditori. L'assemblea elettiva comunale ha affrontato temi connessi all'Italia di oggi e alle sue prospettive. «Modica è il luogo simbolo dell'eccellenza - ha detto Silvestrini - e della piccola impresa che vuol vincere. È una splendida comunità che può puntare su grandi e importanti prodotti enogastronomici. Modica deve puntare, in particola-



IL SEGRETARIO SILVESTRINI

re, sulla qualità dei servizi». La presenza del segretario nazionale, accompagnato dal segretario regionale Mario Filippello, aveva un significato specifico: fornire aiuto alle numerose imprese che discutono, si confrontano e vogliono fare affari. Importanti e qualificati i saluti degli ospiti all'assemblea elettiva con gli interventi del segretario generale della Camera di Commercio di Ragusa, Vito D'Antona. Sono intervenuti pure Franco Savarino della Coldiretti, Enzo Cavallo del consorzio Ragusano Dop, l'assessore

comunale all'Urbanistica Giorgio Belluardo, il presidente del Consiglio comunale di Modica Roberto Garaffa. Da segnalare anche la presenza del presidente del Consiglio comunale di Ispica, Giuseppe Rocuzzo. Pregnanzi le parole del presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono, e del segretario territoriale, Giovanni Brancati. Giovanni Colombo è stato rieletto all'unanimità presidente della Cna comunale di Modica al termine di una giornata intensa.

ADRIANA OCCHIPINTI